

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GENNAIO 2014  
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito oggi in via Verdi alla presenza di 33 consiglieri. Nell'ora precedente, i consiglieri e l'Amministrazione sono stati impegnati nel question time, con interrogazioni e risposte brevi di: Nonno - sulla posizione processuale del Coordinatore Dipartimento Ambiente e tutela del territorio e sulle progressioni verticali, entrambe con risposta dell'assessore al Personale Moxedano.

Dopo l'appello, al quale hanno risposto 33 consiglieri, la seduta è quindi iniziata, sotto la presidenza di Raimondo Pasquino, che ha preliminarmente comunicato all'Aula la costituzione del Gruppo Nuovo Centro Destra costituito dai consiglieri Domenico Palmieri (presidente del gruppo), Marco Mansueto e Gennaro Addio.

APPELLO

Sindaco: Luigi de Magistris: assente	Izzi Elio: presente
Addio Gennaro: assente	Lanzotti Stanislao: assente
Attanasio Carmine: presente	Lebro David: presente
Beatrice Amalia: presente	Lettieri Gianni: assente
Borriello Antonio: presente	Lorenzi Maria: assente
Borriello Ciro: assente	Luongo Antonio: presente
Caiazza Teresa: presente	Madonna Salvatore: assente
Capasso Elpidio: presente	Mansueto Marco: assente
Castiello Gennaro: assente	Marino Simonetta: presente
Coccia Elena: presente	Maurino Arnaldo: presente
Crocetta Antonio: presente	Molisso Simona: presente
Esposito Aniello: assente	Moretto Vincenzo: presente
Esposito Gennaro: assente	Mundo Gabriele: assente
Esposito Luigi: presente	Nonno Marco: presente
Fellico Antonio: presente	Pace Salvatore: presente
Fiola Ciro: assente	Palmieri Domenico: presente
Formisano Giovanni: presente	Pasquino Raimondo: presente
Frezza Fulvio: presente	Rinaldi Pietro: presente
Gallotto Vincenzo: presente	Russo Marco: presente
Grimaldi Amodio: presente	Santoro Andrea: assente
Guangi Salvatore: presente	Schiano Carmine: assente
Iannello Carlo: assente	Sgambati Carmine: presente

Troncone Gaetano: presente  
Varriale Vincenzo: presente  
Vasquez Vittorio: presente

Verneti Francesco: presente  
Zimbaldi Luigi: presente

Intervenuto sull'ordine dei lavori, il consigliere Attanasio (Misto – Federazione dei verdi) ha sollecitato un intervento del presidente del Consiglio in risposta alle dichiarazioni dell'ex Sindaco Bassolino, riportate da un quotidiano cittadino, sulla presunta irregolarità delle sedute del Consiglio. Il presidente Pasquino ha assicurato di essersi attivato e ha preannunciato la prossima presentazione alla stampa di un report sulle sedute svolte dal Consiglio.

Il presidente, dopo aver assicurato che nel corso della riunione una delegazione dei lavoratori di Autogrill Capodichino sarebbe stata ricevuta dai Capigruppo, ha dato la parola all'assessore alle Attività produttive, Enrico Panini, per la relazione iniziale, che ha esordito dicendo che il difficile tema è da affrontare nel modo più concreto possibile e facendo riferimento all'importante lavoro preparatorio svolto dalla Commissione consiliare competente. Partendo dai dati emerge una situazione napoletana vicina alla rottura sociale, con un aumento della povertà, e della nuova povertà, e una grossa presenza di lavoro nero. E' un contesto in cui, ha aggiunto, criminalità e camorra, che già hanno modificato la geografia e il tessuto imprenditoriale della città, rischiano di prosperare. Ma Napoli è l'aspetto più estremo di un quadro nazionale di difficoltà, un quadro nel quale il Governo non ha segnato nessuna inversione di tendenza.

Il Comune, che non ha competenza in materia di sviluppo e lavoro, può tuttavia fare molte cose, costruire soprattutto un'idea condivisa di città, partecipata, capace di individuare il ruolo di Napoli nella regione, nel Mediterraneo, in Europa. In quest'ambito, ha fatto riferimento innanzitutto al Porto, che è la prima industria cittadina e che deve svilupparsi come base logistica nel Mediterraneo, poi la piccola e media industria (una "Napoli Valley" potrebbe essere un grande attrattore di ricerca e innovazione), l'artigianato, soprattutto quello legato all'identità della città, il turismo e il commercio. Obiettivo fondamentale è la valorizzazione delle grandi risorse costituite dai giovani e dalle donne.

L'assessore Panini ha ricordato il lavoro finora compiuto dal Comune e si è soffermato sui bandi per le aree mercatali, sulla ripresa di una progettualità sul tema dei progetti Isola Bros, sull'impegno sottoscritto per la stabilizzazione di ulteriori 110 Lavoratori Socialmente Utili (oltre i 60 già stabilizzati).

L'assessore Panini ha concluso annunciando che tra Barcellona, Roma e Napoli si sta costituendo uno spazio europeo di sperimentazione sull'occupazione e invocando un ruolo attivo del pubblico sullo sviluppo e sul lavoro, chiamando per questo il Governo ad un'iniziativa responsabile, con l'adesione alla proposta di un Patto sul lavoro di giovani e donne e interventi volti a consentire la ripresa dello sviluppo produttivo.

La seduta è continuata, sotto la presidenza del Vice Presidente Frezza, con l'intervento del presidente della commissione Lavoro e Attività produttive, Antonio Crocetta, il quale ha fatto riferimento ai tre incontri preparatori svolti con la partecipazione dell'assessore Panini e di numerosi rappresentanti delle parti produttive e sindacali (Unione degli Industriali, Confcommercio, Sindacati, Lega delle Cooperative, ecc.), delle parti istituzionali (le Università cittadine, la Direzione Regionale del Lavoro, INPS, gli Ordini Professionali), infine le organizzazioni di non occupati (Bros-Progetto Isola e Banchi Nuovi). Gli incontri sono serviti, ha concluso il presidente Crocetta, a raccogliere sollecitazioni e suggerimenti, ad esempio per la normalizzazione della vita della città, per la legalizzazione delle attività produttive, sulla zona franca, sull'utilizzo

del patrimonio comunale per consentire l'apertura di iniziative industriali con ricadute occupazionali, iniziative per il credito bancario per piccole e medie imprese. Tali contenuti sono stati trasfusi in una mozione che, si è augurato il presidente Crocetta, si arricchirà in Consiglio con il contributo di tutti i consiglieri.

Dopo le due relazioni, il Consiglio ha cominciato il dibattito con il consigliere Moretto (Fratelli d'Italia), per il quale la città presenta le stesse sofferenze del dopoguerra ma con peggiori prospettive di ripresa ed è necessario l'avvio di una più profonda fase di ammodernamento delle strutture economiche, partendo dal concetto di città normale, dove vige la legalità e dove, partendo dalle cose più semplici vanno ripresi i progetti già iniziati o quelli accantonati e che riguardano tutta la geografia della città da est ad ovest. Si è poi proseguito con il consigliere Sgambati (Napoli è Tua), secondo cui occorre attivarsi allo stesso modo per tutti i lavoratori, per quelli del S. Carlo come per quelli dell'aeroporto, dove 150 persone sono da settimane in agitazione e la Gesac non si assume alcuna responsabilità; Coccia (Federazione della Sinistra) che ha sottolineato come parlare di progetti in una situazione economica così devastata può apparire utopico, ma senza utopia forse non si va avanti. Oggi tutti i grandi comparti industriali sono andati altrove, ma manca la coesione nazionale per contrastare questo momento, che discende dalla scelta scellerata di privatizzare anche risorse indispensabili alla sopravvivenza; Caiazza (Federazione dei Verdi) per la quale occorre un impegno da elaborare a livello sovranazionale, un piano del lavoro che parta dall'esistente ma che guardi anche al futuro valorizzando le risorse del territorio;

Varriale (Centro Democratico) propone di iniziare dalla "sburocratizzazione" e da tutti gli ostacoli che scoraggiano i giovani napoletani e quanti vogliono venire qui ad investire. Va inoltre prestata una speciale attenzione al turismo, attribuendo una delega specifica ad una grossa personalità del settore e creando un tavolo di concertazione con i più importanti tour operators mondiali ai quali vanno offerti specifici percorsi enogastronomici e culturali. Il consigliere Lettieri (Liberi per il Sud) ha dichiarato che un buon amministratore si può definire tale in base a quanti posti di lavoro crea. Il Consiglio andava informato subito della bocciatura del piano di rientro per discutere di ciò che aveva evidenziato la Corte, perché per ogni euro che spende, l'Amministrazione deve interrogarsi sulle ripercussioni che quella spesa ha sul lavoro. Il lavoro si crea facendo grandi presupposti per lo sviluppo. Si possono, così, immaginare dieci azioni, tra cui il microcredito, il placement office, per far dialogare imprese ed Università, l'elaborazione di un piano di incentivi fiscali per gli artigiani che formano i giovani, l'investimento in formazione; Molisso (Ricostruzione Democratica), per la quale manca da molto tempo a Napoli e in Campania un vero progetto politico e una classe dirigente all'altezza dei compiti che le sono demandati. Per questo va sollecitata una valorizzazione dell'esistente, evitando però gli sprechi. Sono molte, per esempio, le progettualità fatte per le donne che non hanno prodotto nulla. Va insistito, per i dipendenti comunali, sui loro doveri di lavoratori, esigendo che tutti diano un contributo alla città, perché il tema dei servizi comunali fa parte delle politiche dello sviluppo.

Il dibattito è proseguito con l'intervento del consigliere Fiola (Partito Democratico), secondo cui la crisi Electrolux dimostra che l'intero Paese ha perso la propria competitività, per cui occorre "produrre lavoro" con le grandi opere e superando un sistema di sperpero di risorse che, a livello regionale, si è tradotto in una formazione che non c'è. Ciro Borriello (SEL) ha sottolineato che la crisi internazionale ha segnato la nostra realtà, e che la crisi lavoro penalizza in particolare donne e giovani e diventa una potenziale esplosività soprattutto nei nostri territori nei quali si è allargata l'area di sofferenza e la solitudine sociale, per cui va riaffermato il valore del lavoro come bene irrinunciabile e diritto.

Per Antonio Borriello (PD) siamo in uno dei momenti più drammatici del Paese per crisi economica e occupazionale, l'Italia diventa sempre più il Sud dell'Europa. Per l'area metropolitana di Napoli occorre definire una mission che faccia leva sul dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale, la riqualificazione urbana, utilizzando in modo virtuoso le risorse europee che vanno concentrate su pochi progetti che siano legati alla finalità dello sviluppo dell'occupazione. Rinnovare l'attenzione sulla zona orientale dismissione polo petrolchimico e accelerando politiche di risanamento ambientale, investire sulla raccolta differenziata avviando l'esodo volontario in Asia favorendo con bandi pubblici la nascita di cooperative sociali e associazioni di utenti. Simona Marino (Per una città ideale) apprezzando l'idea esposta dall'assessore Panini di ripensare l'idea di città, ha sostenuto che occorre rispondere alle domande di fondo che la globalizzazione pone, facendo anche riferimento a nuove forme di pratiche sociali, concludendo sulla necessità di intervenire, snellendo la burocrazia e superando i fallimenti accumulati, sui progetti a favore delle donne che partono dalla qualità della vita.

Salvatore Pace (Gruppo Misto Centro Democratico) ha sostenuto che il ruolo del Comune non può che essere che un ruolo di facilitatore dello sviluppo, non certo di motore, evitando così anche che il Comune stesso divenga il capro espiatorio del disagio sociale; ha definito positiva l'adesione del Comune alla Fondazione per l'Istruzione Superiore, che favorisce il dialogo tra università ed imprese, e si è pronunciato per uno sblocco dei Piani Urbanistici Attuativi e per una amministrazione amica che agevoli le nuove iniziative.

A questo punto del dibattito, il consigliere Attanasio ha annunciato che il suo gruppo (Federazione dei Verdi) avrebbe abbandonato l'Aula in segno di protesta per alcuni contenuti presenti nei documenti che saranno sottoposti al voto e ha sollecitato l'elezione dei nuovi presidenti di commissione.

Antonio Luongo (IDV) ha sottolineato il positivo lavoro svolto nella commissione ed ha rivendicato "la bella Napoli che non fa notizia", oltre il dissesto, ricordando inoltre che il Comune ha responsabilità anche dirette nel tema lavoro, così come è stato dimostrato con l'assunzione dei giovani idonei all'ultimo concorso; Carlo Iannello (Ricostruzione Democratica) ha ribadito che le competenze del Comune sono scarsissime in materia di lavoro e che la situazione è aggravata dal piano di riequilibrio che limita fortemente possibili iniziative; occorre definire con chiarezza quale deve essere il profilo della città, nel contesto metropolitano, pena la dispersione delle azioni che si mettono in campo; Pietro Rinaldi (Federazione della sinistra - Laboratorio per l'alternativa) ha sottolineato la difficoltà di formulare proposte credibili nei confronti del mondo del lavoro in un momento di crisi finanziaria, criticando la disattenzione della politica rispetto al tema che dovrebbe essere al centro del dibattito; la grande assente è la Regione Campania, che ha competenze in materia, ed ha concluso rimarcando come debole l'iniziativa politica svolta finora dell'amministrazione di Napoli nei confronti del Governo sulle politiche del lavoro. Amodio Grimaldi (Federazione della Sinistra - Laboratorio per l'alternativa) ha apprezzato che il documento della commissione consiliare sia stato costruito in forma partecipata e auspicato che il Consiglio riesca ad approvare in modo unitario una mozione. Il Comune - nel contesto dei ritardi e delle scelte sbagliate della Regione - può dare un contributo allo sviluppo intervenendo sull'efficientamento della macchina comunale, sbloccando le risorse, mettendo in campo una nuova idea di sviluppo che si basi, ad esempio, sulla produzione ecologica, sull'attuazione delle scelte urbanistiche e edilizie.

Concluso il dibattito, il Consiglio, presieduto dalla Vice Presidente Coccia, è proseguito con la sottolineatura dell'Assessore Panini di alcuni dei punti sollevati nel corso del

dibattito: la gravità della vicenda Gesac e dell'aeroporto, specchio della crisi del Paese, l'esigenza di costruire un piano per il lavoro, il richiamo al funzionamento della macchina comunale e, infine, la consapevolezza che la mancanza di sviluppo dipende anche dall'influenza della criminalità organizzata.

Si è svolta a questo punto una discussione sulla modalità migliore per concludere la seduta (con l'intervento dei consiglieri Antonio Borriello, Crocetta, Moretto, Iannello e Grimaldi e del Segretario Generale). Alla fine il Consiglio ha deciso di rinviare all'approfondimento della commissione la mozione della commissione stessa e di approvarne gli allegati come mozioni insieme ad altri documenti presentati da altri consiglieri

Sono stati quindi approvati: l'odg, sottoscritto da tutti i gruppi, sulla vicenda Gesac, è stato approvato all'unanimità e impegna il Sindaco e l'Assessore competente a rappresentare adeguatamente il proprio peso nelle decisioni di sviluppo dell'aeroporto di Capodichino presso Gesac ma principalmente presso il Ministero affinché siano garantiti gli attuali livelli occupazionali e retributivi, già bassi, dei dipendenti e ad individuare le forme adeguate per intervenire sul Piano di Sviluppo Gesac in modo da disegnare opportunità di sviluppo e non di recessione.

Approvata, sempre all'unanimità, la mozione sul progetto ex Isola Bros con la quale si chiede una rapida convocazione del tavolo ministeriale per esaminare le proposte avanzate dal Comune di Napoli affinché si arrivi alla sottoscrizione e verifica di intese attuative credibili per scrivere una nuova pagina sui temi del lavoro. Unanimità anche per altre due mozioni: quella in materia di assunzione dei disabili con la quale si impegna l'Amministrazione a predisporre i provvedimenti necessari al rispetto ed all'attuazione della disposizione legislativa che fa obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di derogare al blocco delle assunzioni in favore dei disabili, e quella sugli LSU, che impegna l'Amministrazione - di concerto con i livelli istituzionali regionali e statali - alla stabilizzazione della intera platea residua dei 650 LSU, con l'espresso impegno a proseguire nell'attuazione dei protocolli d'intesa con Stato e Regione per la conclusione della vicenda di questi lavoratori che porti ad una definitiva e soddisfacente stabilizzazione degli stessi.

L'ordine del giorno sottoscritto dal consigliere Antonio Borriello, sempre in materia di LSU, è stato approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Formisano, Russo, Troncone e dei Vice Presidenti Coccia e Frezza. Il documento impegna l'Amministrazione a predisporre una programmazione triennale volta a favorire lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi e la stabilizzazione della parte restante dei 700 lavoratori socialmente utili.

Voto unanime per la mozione a firma del consigliere Moretto sulla creazione di impresa, (costituita dall'ultima parte di una mozione più ampia) volta a recuperare il ritardo sull'incentivazione alla creazione d'impresa, a diffondere il concetto di legalità e favorire lo sviluppo sociale rafforzando la presenza delle associazioni e sull'assunzione dei lavoratori disabili.